



II RETTORE

DECRETO N. 34 - 2013

Prot. n. 001142 del 11/04/2013

Oggetto: Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di ricercatore con contratto a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno - SSD IUS/19 - Storia del Diritto Medievale e moderno - Rettifica.

VISTO lo Statuto dell'Università Telematica Pegaso e successive modificazioni;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 370, concernente "l'esenzione dell'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le amministrazioni pubbliche";

VISTO la legge 9 maggio 1989 n. 168, recante "norme sull'autonomia universitaria";

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241, in materia di "procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 29 luglio 1991, n. 243, in materia di "operatività delle università non statali legalmente riconosciute";

VISTA la legge 31 dicembre 1996, n. 675, in materia di "tutela delle persone e altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali";

VISTO il D.M. 3 novembre 1999, n. 509, recante "norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei";

VISTO il D.M. 4 ottobre 2000, relativo alla "rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico disciplinari e definizione delle declaratorie, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23 dicembre 1999";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante "disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il decreto interministeriale del 17 aprile 2003, recante "criteri e procedure di accreditamento dei corsi di studio a distanza delle università statali e non statali e delle istituzioni universitarie, abilitate a rilasciare titoli accademici, di cui all'articolo 3 del decreto 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, in materia di "protezione dei dati personali";

VISTA la legge 15 aprile 2004, n. 106, recante "norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";



VISTA la legge 11 febbraio 2005, n. 15, e successive modificazioni e integrazioni, concernenti “modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull’azione amministrativa”;

VISTO il D.M. 18 marzo 2005, contenente “modificazioni agli allegati del D.M. 4 ottobre 2000”;

VISTO il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, recante “norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all’uso pubblico”;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare gli artt. 6 e 24;

VISTO il D.M. 24 maggio 2011, n. 242, recante “criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

VISTO il D.M. 25 maggio 2011, n. 243, recante “criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari di contratti di cui all’art. 24, comma 2, lettera c), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

VISTO il regolamento interno per l’espletamento delle procedure per il reclutamento di ricercatori universitari con contratto a tempo determinato;

VISTO il D.M. 12 giugno 2012 n. 159 concernente la rideterminazione dei settori concorsuali raggruppati in macrosettori concorsuali;

VISTA la richiesta, pervenuta in data 21/03/2013, da parte del Preside della Facoltà di Giurisprudenza, di bandire una Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di ricercatore con contratto a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno - SSD IUS/19 - Storia del Diritto Medievale e moderno;

VISTA la delibera adottata dal Senato Accademico dell’Università telematica Pegaso nell’adunanza del 28 marzo 2013;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione del 28/03/2013;

ACCERTATO che per il posto bandito è stata prevista la necessaria copertura finanziaria;

D E C R E T A

Il seguente «bando per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato per attività didattiche e di ricerca»:

Art. 1 - Oggetto della selezione

E’ indetta una procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 per il seguente settore concorsuale:

- Facoltà: Giurisprudenza;



- Settore Scientifico Disciplinare: IUS/19 - Storia del Diritto Medievale e moderno;
- Settore Concorsuale: 12/H2 - Storia del Diritto Medievale e moderno;
- regime di impegno: tempo pieno;
- attività di ricerca: “Storia della giustizia: dal tribunale di commercio al tribunale delle imprese. ”;
- sede di servizio: Napoli;
- lingua straniera: inglese;
- numero massimo di pubblicazioni: 10.

Art. 2 – Requisiti di partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla procedura di valutazione comparativa i candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero. In via transitoria, fino all'anno 2015, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29, comma 13 della Legge 30/12/2010 n. 240, possono altresì partecipare alla procedura di selezione anche i soggetti in possesso della laurea magistrale o equivalente, unitamente ad un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di valutazione comparativa.

L'esclusione dalla procedura per mancanza dei requisiti richiesti è disposta con motivato Decreto Rettorale e notificata all'interessato.

Non sono ammessi a partecipare alla procedura selettiva i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di I e II fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio.

Non sono ammessi a partecipare alla procedura selettiva coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, o relazione di coniugio, con un professore appartenente alla Facoltà che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale ed Amministrativo o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 18 com. 1 lettera c) della L. 240/2010;

un professore o un ricercatore appartenente alla struttura che effettua la proposta di attivazione del contratto ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non sono ammessi a partecipare alla procedura selettiva coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge n. 240/2010 presso l'Ateneo o anche presso altre Università, statali, non statali o telematiche, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della legge n. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.



Art. 3 - Domande di partecipazione

Per partecipare alla valutazione comparativa il candidato deve far pervenire un plico, sigillato con cera lacca, all'Ufficio Concorsi entro il termine perentorio di quindici giorni successivi dalla data di pubblicazione dell'avviso del bando in Gazzetta Ufficiale. Suddetto plico deve essere inviato a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO - UFFICIO CONCORSI - Piazza Trieste e Trento, n. 48 - 80132 Napoli. Su tale plico il candidato deve indicare il proprio Cognome e Nome, nonché la denominazione della valutazione comparativa cui intende partecipare. Inoltre, il plico deve contenere due buste separate, una avente come dicitura "Busta A", l'altra avente come dicitura "Busta B".

La busta avente come dicitura "Busta A" deve contenere:

apposita domanda, debitamente firmata a pena di esclusione, redatta in carta semplice secondo il modello di cui all'allegato del presente bando (allegato A).

La domanda del candidato dovrà contenere, a pena di esclusione dalla valutazione comparativa, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco il settore scientifico-disciplinare.

Nella domanda il candidato dovrà chiaramente indicare, pena l'esclusione, il proprio cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale ed un proprio indirizzo di posta certificata. Il codice fiscale costituirà il codice d'identificazione personale del candidato.

I candidati devono dichiarare, inoltre, sotto la propria responsabilità:

- 1) la propria residenza;
- 2) la cittadinanza posseduta;
- 3) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 4) di non essere stato destituito o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- 5) i candidati italiani devono dichiarare di essere iscritti nelle liste elettorali, precisandone il comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; di godere dei diritti civili e politici; i candidati cittadini di Stati Esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi;
- 6) di non essere professore di I e II fascia o ricercatore già assunto a tempo indeterminato, né di esserlo stato, ancorché cessato dal servizio;
- 7) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla Facoltà che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale ed Amministrativo o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo;
- 8) i candidati stranieri dovranno altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità:



- a) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- 8) il recapito che il candidato elegge ai fini della procedura di valutazione comparativa.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'Università. Il candidato portatore di handicap dovrà specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'Università non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario, dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né in caso di mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni imputabile a disguidi postali.

La busta avente come dicitura “Busta B” deve contenere:

- a) curriculum in duplice copia della propria attività scientifica e didattica, datato e firmato;
- b) elenco in duplice copia dei documenti e titoli ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa, datato e firmato;
- c) elenco in duplice copia delle pubblicazioni, con l'indicazione del nome degli autori, del titolo, della casa editrice, della data e del luogo di edizione, datato e firmato;
- d) titoli, pubblicazioni e lavori che i candidati intendono sottoporre a valutazione comparativa;
- e) pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con relativo elenco in duplice copia, datato e firmato; la tesi di dottorato (o di titoli equipollenti) sarà presa in considerazione anche in assenza delle condizioni su indicate.

I titoli possono essere prodotti in originale, possono essere autocertificati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni (allegato B) ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/2000, ovvero possono essere prodotti in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato B) ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000. Tali dichiarazioni dovranno essere firmate dal dichiarante e trasmesse all'Amministrazione unitamente alla fotocopia, leggibile fronte-retro non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, debitamente sottoscritta.

Le pubblicazioni possono essere prodotte in originale o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato B) ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R.3/5/2006 n. 252 (Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico).



L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso altre Amministrazioni.

Le dichiarazioni rese possono essere utilizzate da cittadini italiani e della Comunità Europea, senza limitazioni. Per i cittadini extracomunitari si applicano le disposizioni di cui all'art. 3 del D.P.R. 445/2000, che consentono di utilizzare le dichiarazioni sostitutive, di cui agli articoli 46 e 47 dello stesso D.P.R. 445/2000, nei casi in cui trattasi di cittadini regolarmente soggiornanti in Italia.

I documenti e i certificati devono essere prodotti in carta libera, ai sensi dell'art. 1 della Legge 23 agosto 1988, n. 370; se redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Relativamente ai candidati stranieri, i certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

La mancanza delle dichiarazioni di cui ai precedenti punti comporta l'esclusione dalla partecipazione alla valutazione comparativa, fatta eccezione, solo per i cittadini stranieri, per la mancata indicazione del codice fiscale e altresì non verranno prese in considerazione le domande che non perverranno nel termine stabilito dal bando.

Art. 4 - Esclusione dalla valutazione comparativa

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa.

L'esclusione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del Rettore ed è notificato esclusivamente a mezzo PEC.

Art. 5 - Commissioni giudicatrici

La Commissione è nominata dal Rettore tra una rosa di sei componenti indicati dalla struttura accademica proponente il contratto e sono formate da un professore di prima fascia in qualità di Presidente e da ulteriori due membri scelti fra professori di prima o di seconda fascia appartenenti, in via preferenziale, allo stesso settore scientifico disciplinare a cui riferisce il programma di ricerca o a settori affini. I componenti della commissione possono essere sia docenti interni che esterni all'Ateneo.

La nomina avviene con decreto del Rettore ed è pubblicata nella sezione "Bandi e concorsi" del sito istituzionale dell'Ateneo.



Art. 6 - Selezione e criteri di valutazione

Le procedure di selezione pubblica assicurano la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti.

Le procedure di valutazione si articolano nelle seguenti fasi:

1) La selezione tra i candidati ammessi è effettuata sulla base dei titoli e delle pubblicazioni, ivi compresa la tesi di dottorato, discussi pubblicamente con la Commissione.

2) Nella prima seduta la Commissione giudicatrice predetermina i criteri da utilizzare per l'attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione pubblica con la commissione, nonché i criteri di massima utili alla valutazione comparativa dei candidati, tenendo conto in ogni caso di quanto indicato al successivo comma 4 del presente articolo.

3) La Commissione effettua la valutazione preliminare dei candidati, a seguito della quale esprime un giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, compresa la tesi di dottorato.

4) La valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati avviene nel rispetto dei criteri e dei parametri definiti con D.M. n. 243 del 25 maggio 2011.

5) A seguito della valutazione preliminare, i candidati comparativamente più meritevoli, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, sono ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la Commissione.

6) I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

7) I candidati sono convocati, per la discussione dei titoli e delle pubblicazioni, per il giorno 10 maggio 2013 alle ore 14:00 presso la sede didattica dell'Ateneo, sito alla Via G. Porzio - Centro Direzionale - Isola A/3 - 80143 Napoli.

Suddetta comunicazione costituisce a tutti gli effetti di legge convocazione ufficiale.

I candidati non riceveranno alcuna convocazione né comunicazione in merito alle prove di esame.

8) Contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni è prevista una prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera richiesta nel bando.

9) Al termine della discussione sostenuta dai candidati, la Commissione attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione. A seguito della stessa, esprime un giudizio sulla conoscenza della lingua straniera e individua il candidato idoneo alla chiamata.

10) Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, con allegati i giudizi analitici individuali e collegiali espressi sui titoli, il curriculum e la produzione scientifica di ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Per sostenere la discussione pubblica e la prova orale, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.



Art. 7 - Approvazione degli atti

Il Rettore accerta la regolarità formale degli atti con proprio decreto, di cui è data pubblicità sul sito internet dell'Ateneo.

Il decreto di approvazione degli atti e la relazione finale della Commissione sono trasmessi al Responsabile del procedimento ai fini della proposta di chiamata.

Il Senato Accademico, entro 60 giorni dal ricevimento degli atti della procedura di valutazione comparativa, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, formula la proposta di chiamata del candidato vincitore e la trasmette al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

La delibera di chiamata è approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 8 - Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

I candidati risultati non vincitori potranno esibire una richiesta, da presentare all'Ufficio Concorsi, entro 30 giorni dall'accertamento della regolarità degli atti, di restituzione della documentazione presentata, corredata dalla ricevuta del versamento di un contributo di € 52,00 (cinquantadue/00) sul conto corrente n. IT 84 E 05392 03402 000001341010 intestato a Banca della Campania, indicando come causale "Contributo per la copertura finanziaria dei costi di restituzione delle pubblicazioni".

La restituzione sarà effettuata entro 30 giorni dalla richiesta, salvo eventuale contenzioso in atto.

Trascorsi 30 giorni dalla conclusione della procedura, l'Università non è più responsabile della conservazione e della restituzione della documentazione.

Art. 9 - Oggetto del contratto

Il rapporto di lavoro che si instaura tra l'Università ed il ricercatore a tempo determinato è disciplinato da un contratto di lavoro subordinato di diritto privato a termine ed è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene al trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale, previsto per i redditi da lavoro dipendente.

L'Università telematica Pegaso provvede alla copertura assicurativa per rischi da infortunio e responsabilità civile.

I ricercatori a tempo determinato hanno contratti di durata triennale prorogabili per soli due anni, per una sola volta, previa valutazione positiva delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con il Decreto Ministeriale di cui all'art. 24, comma 3, della legge 240/2010.

L'eventuale richiesta di proroga, motivata con riferimento alle esigenze di ricerca e di didattica, è avanzata dalla struttura che ha formulato la proposta di chiamata.

La proroga del contratto è subordinata al giudizio positivo espresso da un'apposita commissione sulla base di una relazione predisposta dalla struttura interessata sull'attività didattica e di ricerca svolta dal ricercatore, ai



sensi del Decreto Ministeriale n. 242 del 24 maggio 2011. La Commissione, nominata dal Rettore, sentita la struttura didattico-scientifica, è costituita da tre professori ordinari o associati appartenenti al settore concorsuale o ai settori scientifico disciplinari indicati ai fini del reclutamento, ovvero a settori affini.

I contratti stipulati ai sensi del presente regolamento non danno diritto in ordine all'accesso ai ruoli.

Il rinnovo del contratto, avanzato dalla struttura che ha formulato la proposta di chiamata, è approvato dal Senato Accademico ed autorizzato dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 10 - Trattamento giuridico

Il Consiglio della struttura interessata determina all'inizio dell'attività e di ogni anno accademico, sentito il ricercatore interessato, gli impegni e le modalità di esercizio delle funzioni scientifiche e di quelle didattiche.

L'impegno annuo di ricerca, di studio e di insegnamento, con i connessi compiti preparatori, di verifica ed organizzativi, è pari a 1500 ore annue. Il carico didattico deve in ogni modo soddisfare le esigenze didattiche dell'Ateneo. Il ricercatore deve altresì essere disponibile per attività di didattica frontale, ove per didattica frontale si intendono seminari, lezioni sincrone e asincrone e di ricevimento in aula virtuale ed assicurare la presenza nelle sedi dell'Ateneo.

Le modalità nell'espletamento delle funzioni saranno stabilite con apposite disposizioni del Preside di Facoltà.

L'attività di didattica deve essere svolta nell'ambito del settore scientifico disciplinare indicato nel bando di concorso o in settori affini.

Al termine di ogni anno di attività, il ricercatore a tempo determinato è tenuto a depositare presso la struttura di afferenza una relazione dettagliata sull'attività svolta, sulla quale il Direttore della Ricerca stessa esprime il proprio giudizio.

Art. 11 - Trattamento economico

Il trattamento economico spettante al ricercatore a tempo determinato è pari al trattamento economico iniziale dei ricercatori universitari confermati nel medesimo regime di impegno.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università telematica Pegaso - Ufficio Concorsi - per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.



Art. 13 - Responsabile del Procedimento

Responsabile del Procedimento Concorsuale è il Dott. Gavino Nuzzo - Ufficio Concorsi - Piazza Trieste e Trento n. 48 - 80132 Napoli (081/19137500 - fax 081/0112398 - PEC: da@pec.unipegaso.it).

Art. 14 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si applica il “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato”, nonché la normativa prevista dal Codice Civile e dalle leggi generali vigenti in materia.

Per ogni controversia il Foro di competenza esclusiva è quello di Napoli.

Napoli, 11 aprile 2013

Il Rettore

F.to (Prof. Giovanni Di Giandomenico)

Allegato A : domanda di partecipazione

Allegato B : dichiarazione sostitutiva



ALLEGATO A

Al Magnifico Rettore
dell'Università telematica Pegaso
Piazza Trieste e Trento, 48
80132 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a chiede di essere ammesso/a alla procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno per il Programma di ricerca triennale dal titolo: "Storia della giustizia: dal tribunale di commercio al tribunale delle imprese" - Settore Concorsuale Storia del Diritto Medievale e moderno - per il Settore scientifico disciplinare IUS/19 - Storia del Diritto Medievale e moderno.

A tal fine, cosciente delle responsabilità anche penali in caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

Cognome _____

Nome _____

Data di nascita _____

Luogo di nascita _____

Codice fiscale _____

Cittadinanza italiana SI NO

Cittadinanza europea _____

Cittadinanza extraeuropea _____

Iscrizione liste elettorali SI
(Solo per i cittadini italiani)

Comune di _____

NO

Indicare il motivo _____



Condanne penali (a)

SI

NO

Specificare quali _____

Titolo di studio (b) _____

Conseguito in data _____ Voto/Giudizio _____

Rilasciato da _____

Università degli studi di _____ Paese _____

Di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini UE o extra UE).

Di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'impiego.

Di allegare un proprio curriculum vitae, in duplice copia, della propria attività scientifica e didattica, datato e firmato.

Di non essere stato licenziato per motivi disciplinari, destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del D.P.R. 10.01.1957, n. 3 e di non essere stato licenziato per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o con mezzi fraudolenti.

Di essere portatore di handicap

SI

NO

e avere necessità del seguente ausilio (c) _____

Di non essere professore di prima o seconda fascia o ricercatore assunto a tempo indeterminato, né di esserlo stato, ancorché cessato dal servizio.

Di non avere grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, o relazione coniugale, con un professore appartenente alla Facoltà che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale ed Amministrativo o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 18 com. 1 lettera c) della L. 240/2010.

Di essere disponibile, in caso di assunzione, a raggiungere qualsiasi sede di servizio gli venga assegnata.



Di avere preso visione di tutte le norme che disciplinano la presente procedura concorsuale e di averle accettate integralmente.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati anche con strumenti informatici, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi con la procedura concorsuale.

RECAPITO ITALIANO CUI INDIRIZZARE LE COMUNICAZIONI RELATIVE AL CONCORSO:

Via _____ n° _____

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Telefono _____ Cellulare _____

P.E.C. (obbligatoria) _____

Luogo e data _____

Firma (d)

(firma per esteso)

a) indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso (indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione ecc...) ed i procedimenti penali pendenti;

b) nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, deve essere allegata la certificazione relativa all'equivalenza;

c) nel caso di particolari esigenze, il candidato è invitato a contattare l'Ufficio Amministrazione Concorsi dell'Università telematica Pegaso ed a segnalare il tipo di ausilio di cui necessita;

d) la firma è obbligatoria, pena la nullità della domanda.



ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale _____ nat_ a _____

prov. _____ il _____ residente a _____

prov. _____ indirizzo _____ c.a.p. _____

telefono _____ e-mail _____

P.E.C. (obbligatoria) _____

fax _____,

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

a) che le copie dei seguenti documenti, composti da numero di fogli a fianco indicati, sono conformi agli originali:

1) _____ composto da n. _____ fogli;

2) _____ composto da n. _____ fogli;

3) _____ composto da n. _____ fogli;

b) di essere autore/coautore delle seguenti pubblicazioni e lavori, i quali, allegati in copia alla presente dichiarazione e debitamente sottoscritti sulla prima pagina, sono conformi agli originali:

Titolo della pubblicazione/lavoro	Anno di pubblicazione	Autore/coautore	Pagine da/a	Copie composte da n. fogli



c) ulteriori ed eventuali dichiarazioni

Dichiara, altresì, di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data, _____

Il dichiarante

(firma per esteso)

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà è sottoscritta e inviata unitamente a fotocopia, leggibile fronte-retro non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, debitamente sottoscritta.



ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO B

Si precisa che il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate da pubbliche amministrazioni, presenta, in via esclusiva, in carta semplice e senza autentica di firma e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 15 della legge 12/11/2011 n. 183 (legge di stabilità 2012):

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione: art 46 DPR 445/2000 (ad. es. stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, etc.).

Oppure

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 DPR 445/2000 (ad. es. attività di servizio, incarichi libero professionali, conformità all'originale di titoli/pubblicazioni presentati in copia etc.).

La dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà:

- deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione

Oppure

- deve essere spedita per posta o consegnata unitamente a fotocopia semplice del documento di identità del dichiarante medesimo.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che si intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione svolgerà controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.